

PROGETTO EUROPERO URBREATH

SCHEMA ACCORDO OPERATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE SPERIMENTALE DI RIFUGI CLIMATICI NEL QUARTIERE SAN LEONARDO

TRA

Il Comune di Parma, il dirigente del Settore Transizione Ecologica,

E

Cooperativa ECOLE;

Cooperativa AVALON;

Cooperativa SIRIO;

Cooperativa Fiorente;

Associazione ANCESCAO;

Parrocchia Cristo Risorto;

Associazione INTERCRAL;

CIRCOLO TUTTIMONDI;

PREMESSO CHE

Con Deliberazione di Giunta n. 14 del 17/01/24, l'Amministrazione ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del progetto europeo URBREATH, nell'ambito del programma Horizon Europe;

Il progetto europeo URBREATH è finalizzato alla sperimentazione di soluzioni innovative per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la resilienza urbana;

Nell'ambito di tale Progetto, Il Comune di Parma, attraverso il Settore Sociale e il Settore Transizione Ecologica, in collaborazione con l'Azienda USL di Parma, intende promuovere, nel quartiere San Leonardo, una sperimentazione finalizzata alla costruzione di una rete territoriale di Rifugi Climatici di comunità per il periodo estivo 2026;

Le Associazioni Partner del presente Accordo sono state individuate all'interno del Tavolo di Quartiere San Leonardo, costituito nell'ambito del Patto Sociale del Comune di Parma, e con le medesime si è condiviso il presente Accordo operativo per la realizzazione di una rete sperimentale di rifugi climatici nel quartiere San Leonardo in Parma;

SI CONCORDA E SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto e finalità

Oggetto del presente Accordo è la costituzione di una collaborazione attiva fra le parti per la realizzazione di un progetto sperimentale di gestione di una rete di rifugi climatici nel quartiere San Leonardo.

Attraverso la rete di rifugi climatici si intendono affrontare gli effetti del riscaldamento globale e delle isole di calore urbano, contrastare i pericoli per la salute dovuti all'innalzamento della temperatura, sviluppare

risorse integrate agli effetti delle ondate di calore, che incidono in modo significativo sulla qualità e sul benessere della popolazione, in particolare delle persone anziane, fragili o in condizioni di isolamento.

Art. 2 Impegni dei sottoscrittori

Le parti si impegnano a:

- Condividere e fare propri gli obiettivi dell'Accordo e le azioni collegate;
- Partecipare al tavolo di coordinamento e monitoraggio che sarà costituito;
- Contribuire con le proprie idee e competenze alla realizzazione delle finalità dell'Accordo.

Nello specifico, le Associazioni Partner, provvedono alla messa a disposizione di spazi, con apertura della propria sede o struttura in giornate e fasce orarie prestabilite come punto di sosta e rinfresco, nonché all'organizzazione di attività leggere di socializzazione, intrattenimento o monitoraggio all'interno dei rifugi climatici. Gli spazi non devono necessariamente essere di proprietà delle Associazioni Partner, che possono individuare, sotto la propria responsabilità e mediante accordi con altri soggetti la messa a disposizione di spazi idonei.

Gli spazi messi a disposizione nell'ambito della rete dei Rifugi Climatici devono essere idonei alla accoglienza del pubblico e conformi alle normative vigenti, ivi compresa la copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi, ove prevista.

In particolare, i Partner devono garantire condizioni di adeguato comfort climatico mediante la presenza di sistemi di raffrescamento attivi oppure attraverso caratteristiche ambientali naturalmente favorevoli come adeguata ombreggiatura e/o ventilazione naturale.

Gli spazi devono essere accessibili o dotati di soluzioni idonee a consentire la fruizione anche da parte di persone con ridotta mobilità e prevedere la disponibilità di sedute per la sosta. Costituisce elemento essenziale la possibilità di ristoro assicurata, in particolare, dalla disponibilità di acqua fresca per le persone presenti. Il Comune fornisce ai partner il materiale per pubblicizzare l'iniziativa dei rifugi climatici, che dovrà essere affisso in luogo ben visibile all'ingresso degli spazi destinati a rifugi climatico.

Le Associazioni partner realizzano, all'interno dei Rifugi Climatici attività inclusive e orientate alla socialità. Possono comprendere momenti di incontro, conversazione, lettura, piccoli laboratori o altre iniziative ricreative, svolte in base alle proprie competenze, interessi e disponibilità.

I Partner, nell'ambito delle attività e degli spazi messi a disposizione, non assumono funzioni di presa in carico socio-sanitaria, né obblighi di assistenza continuativa o di custodia delle persone.

Resta pertanto in capo ai partecipanti, o ai loro familiari, caregiver o assistenti personali, ogni responsabilità relativa alla permanenza negli spazi e alla partecipazione alle attività. In particolare, minori, persone con disabilità o con condizioni di fragilità devono essere accompagnati e vigilati per l'intera durata della permanenza.

I partner possono contribuire alla buona realizzazione del progetto anche mediante servizi aggiuntivi, quali ad esempio il trasporto, sempre sotto la propria responsabilità, manlevando il Comune da qualsiasi responsabilità derivante da tali attività.

Infine i Partner devono monitorare l'andamento del progetto e la partecipazione secondo modalità concordate con il referente dell'Amministrazione comunale.

Il Comune svolge una funzione di indirizzo, coordinamento e supporto favorendo il raccordo tra i soggetti aderenti e l'integrazione con i servizi territoriali.

L'Amministrazione Comunale si riserva unicamente di effettuare un sopralluogo tecnico congiunto per verificare l'idoneità logistica degli spazi prima dell'avvio della sperimentazione.

Il Comune si impegna inoltre a sostenere la rete attraverso:

- a) Azioni di comunicazione istituzionale tramite il Servizio di Comunicazione comunale;
- b) Mappatura pubblica dei rifugi climatici;
- c) Azioni di informazione sui comportamenti corretti da adottare contro il caldo, al quale i partner dovranno dare diffusione all'interno degli spazi messi a disposizione;
- d) Coordinamento generale dei partner attraverso il Settore Sociale, il Settore Transizione Ecologica, la Protezione Civile e in collaborazione con l'Azienda USL di Parma.

La sperimentazione oggetto del presente Accordo non comporta l'erogazione di contributi economici o budget da parte del Comune, né tantomeno rimborsi spese o compensi di qualsiasi genere.

Art. 3 Tavolo di coordinamento e monitoraggio

Il tavolo di coordinamento e monitoraggio ha lo scopo di valutare i risultati della sperimentazione pilota e orientare lo studio e lo sviluppo di una strategia sull'intera città. Sarà costituito da un rappresentante individuato da ognuna delle parti sottoscrittrici dell'Accordo e verrà convocato dal rappresentante del Comune, previo accordo fra le parti.

Per il **monitoraggio del progetto pilota**, i partner si impegnano a:

- Osservare l'utilizzo dello spazio senza raccogliere dati personali, tenere una stima orientativa: dell'affluenza complessiva, dei periodi o momenti di maggiore utilizzo, delle principali modalità di utilizzo dello spazio (sosta, refrigerio, accesso all'acqua, partecipazione ad attività, ecc.).
- Rilevare eventuali bisogni all'interno dei singoli rifugi.
- Segnalare criticità e aspetti positivi: eventuali problemi organizzativi o logistici; bisogni emersi; elementi che hanno favorito la buona riuscita dell'iniziativa; episodi o situazioni significative

Il tavolo si occuperà anche delle attività di comunicazione ed informazione.

Art. 4 Durata, sospensione e revoca

La sperimentazione si svolgerà nel periodo estivo 2026.

Le parti dovranno tempestivamente comunicare eventuali sospensioni o cessazioni, e tutto ciò che possa incidere su quanto concordato aderendo al presente Accordo.

Qualora non vengano rispettati gli impegni assunti dalle parti, il Comune potrà procedere alla revoca dell'Accordo.

Art. 5 Beneficiari del Patto

I beneficiari del Patto sono gli abitanti del quartiere San Leonardo, soprattutto anziani, bambini e le loro famiglie e non devono sostenere alcun onere economico.

Art. 6 Trattamento dati personali

Per la realizzazione del progetto per la realizzazione di una rete sperimentale di rifugi climatici nel quartiere San Leonardo in Parma non verranno trattati dati personali.

Le parti del presente Accordo tratteranno i dati personali necessari ai fini della sua sottoscrizione e vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i medesimi dati unicamente per finalità, obiettivi ed interventi rientranti nell'ambito del presente atto, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in

materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate da adottarsi.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

Gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Per il Comune.....

Per le Associazioni